

#1 _ Idea e Progetto

“La mobilità, in definitiva, prese a imporsi in quella fase storica di approdo alla "modernità" come elemento distintivo della dignità del "cittadino" (non più suddito), come esigenza nuova e irrinunciabile di libertà, fondamento di ogni progresso in campo economico e sociale. E il processo non si è ancora esaurito.” Franco Ragni

Questa prima sezione della mostra presenta la storia di un'idea che si trasforma in un progetto. L'idea nasce nell'ambito del pensiero sul vivere comune e sulle relazioni interpersonali. Per svilupparsi essa deve inserirsi in una storia e confrontarsi con una realtà. La storia riguarda l'aspetto specifico dei trasporti pubblici e della loro incidenza sulla vita dei cittadini. La realtà riguarda la fruizione della città da parte dei suoi abitanti che si spostano al suo interno. Tale realtà per poter dare forma al progetto deve tradursi in: ricerche, studi ingegneristici, rilevazioni di dati oggettivi. Il progetto della metropolitana leggera è quindi la declinazione di un'idea che rileva e determina una realtà e la modifica.

Tale processo viene ricostruito attraverso le sottosezioni di questa prima parte della mostra:

Mobilità e libertà: la breve storia dei trasporti pubblici a Brescia.

L'idea di 'municipalizzare' il trasporto è direttamente proporzionale all'idea di sollecitare la percezione dell'identità futura di chi abita e vive in un'area urbana.

Mobilità e territorio:

- Il formarsi del concetto di città allargata.
- I mezzi di trasporto.
- Le direttrici di traffico

Sogno e visione: la metropolitana leggera come soluzione ideale alle necessità del territorio e come punto di partenza per immaginare il futuro.

Fotografie (still life) di Lorenzo De Bon Vettorel e Massimiliano De Marinis. Scuola di Grafica e Comunicazione, Accademia di Belle Arti Santa Giulia.

Infografiche di Sara Gulli, Michele Ravanetti, Miriam Scussel, supervisionate da Massimiliano De Marinis. Scuola di Grafica e Comunicazione, Accademia di Belle Arti Santa Giulia.

Illustrazioni di Valeria Fogazzi. Scuola di Grafica e Comunicazione, Accademia di Belle Arti Santa Giulia.

Ricerca storica a cura di Serena Filippini. Scuola di Comunicazione e Didattica dell'Arte, Accademia di Belle Arti Santa Giulia.

#2 _ Cantieri

La seconda sezione della mostra presenta immagini di pura documentazione che sono state scattate durante i lavori nei cantieri per la realizzazione della metropolitana.

La fase operativa del progetto inizia il 27 febbraio 2003 quando Brescia Mobilità aggiudica l'appalto all'ATI costituita da Ansaldo Sts SpA (mandataria), Astaldi SpA, AnsaldoBreda SpA e Necso Entrecanales Cubiertas SA (poi Acciona SA). A tali aziende viene affidato il compito della realizzazione, della conduzione tecnica biennale e della manutenzione ordinaria e straordinaria settennale del primo tratto funzionale Prealpino – Sant'Eufemia della metropolitana leggera.

Il 5 agosto 2003 viene aggiudicato l'appalto per i servizi di P&CM (Projecty & Construction Management) al raggruppamento costituito da: Metropolitana Milanese SpA, Systra SA, Cantarelli-Moro e Partners Srl. Il P&CM aveva il compito di verificare che nel periodo 2004-2012 venissero rispettate le prescrizioni delle specifiche tecniche e del capitolato speciale predisposti dai committenti.

Il 10 novembre del 2003 si è tenuta la manifestazione inaugurale dei lavori con la simbolica “Posa della Prima Pietra” in zona Stadio. Erano presenti il Ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Pietro Lunardi, ed il Presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni.

Nel corso della realizzazione oltre alle fasi di lavoro ordinario, si sono verificati alcuni ‘incidenti di percorso’ – che qui vengono ricordati - che hanno provocato il parziale rallentamento dell'esecuzione del progetto.

La settima metropolitana d'Italia, prima automatica (seconda d'Europa) viene aperta al pubblico sabato 2 marzo 2013.

L'esercizio del servizio viene affidato alla società Metro Brescia Srl, costituita il 26 ottobre 2011 e di proprietà di Brescia Mobilità (51%), Astaldi SpA (24,5%), Ansaldo Sts SpA (19,8%), AnsaldoBreda SpA (4,7%).

Photo editing a cura di Lorenzo De Bon Vettorel e Massimiliano De Marinis. Scuola di Grafica e Comunicazione, Accademia di Belle Arti Santa Giulia.

Photo editor a cura di Chiara Brembilla. Scuola di Scenografia e Tecnologie dello Spettacolo, Accademia di Belle Arti Santa Giulia.

#3 _ Brescia Infrastrutture

La terza sezione della mostra racconta la natura, la filosofia e lo sviluppo della società Brescia Infrastrutture, proprietaria della metropolitana leggera di Brescia e committente della presente mostra.

La società – come altre nate in anni recenti - raccoglie l’eredità dell’Azienda Servizi Municipalizzati di Brescia (ASM), storica istituzione che ha inciso profondamente sulla fisionomia della realtà cittadina.

Brescia Infrastrutture S.r.l. è una società con socio unico Comune di Brescia, che ne coordina le attività. Al momento della costituzione le sono stati conferiti un patrimonio immobiliare e quello infrastrutturale che comprende la Metropolitana Leggera Automatica ed i Parcheggi in struttura.

Brescia Infrastrutture è stata costituita in data 22.12.2011 a seguito di scissione parziale proporzionale della società Brescia Mobilità S.p.A. ed ha avviato la propria attività in data 1 gennaio 2012.

Tra le attività della società già ultimate o ancora in corso citiamo: la manutenzione e la riqualificazione delle stazioni della metropolitana e dei parcheggi in struttura; la riqualificazione di aree pedonali, di giardini pubblici e la realizzazione di nuovi parcheggi; la realizzazione del progetto di collegamento attraverso un sottopasso tra il binario ferroviario dell’alta velocità e la fermata *Stazione* della metropolitana di Brescia; la realizzazione della sala studio *Umberto Eco* in corso Mameli, 23 a Brescia; la realizzazione dei progetti per la riqualificazione dell’area urbana degradata nella zona di via Milano a Brescia.

La società inoltre ha promosso il finanziamento di progetti di riqualificazione urbana attraverso l’arte; ha attuato l’accordo di valorizzazione per lo sviluppo di attività di *start up*, innovazione, creatività e cultura nel Palazzo Martinengo Colleoni e gestisce lo Spazio MO.CA.

Infografiche di Martina Consoli e Alessia Negri, supervisionate da Massimiliano De Marinis.
Scuola di Grafica e Comunicazione, Accademia di Belle Arti Santa Giulia.

#4 _ Oggi

L'idea, diventata progetto, è ora realtà.

In questa quarta sezione della mostra, vengono presentate alcune visioni dell'incidenza della Metropolitana Leggera Automatica (MLA) sulla nostra storia, sul nostro territorio, sulla nostra vita e sul nostro futuro.

Il proposito è quella di mostrare in che modo la metropolitana leggera abbia modificato l'immaginario legato alla nostra città e come il modo di viverla in superficie sia stato influenzato da una costruzione che in buona parte è stata realizzata al di sotto di essa.

In un momento storico in cui l'idea di città del futuro si identifica con il concetto di *smart city*, la MLA e tutti i progetti ad essa legati, possono essere considerati un passo importante verso quella direzione, consentendo a molti cittadini spostamenti più veloci comodi e puntuali, assicurando un minor impatto ambientale rispetto ad altri mezzi di trasporto, favorendo una maggiore inclusione di persone con disabilità.

Dal 2013 la città ha acquisito una nuova prospettiva, un modo diverso di guardarsi, di percepirsi, di riflettere su se stessa e di immaginare il proprio futuro.

Fotografie di Massimiliano De Marinis. Scuola di Grafica e Comunicazione, Accademia di Belle Arti Santa Giulia.

Video a cura di Francesco Dal Bello. Scuola di Nuove Tecnologie dell'Arte, Accademia di Belle Arti Santa Giulia.